

FERMIAMO LA GUERRA

Una strage degli innocenti

Come prevedibile, e previsto, la guerra all'Iraq sta mietendo vittime soprattutto tra la popolazione civile. Sono già centinaia le persone colpite dalle bombe, le case distrutte, le famiglie in fuga. Ma molte più sono quelle, soprattutto bambini, a rischio per la mancanza di acqua potabile. Solo a Bassora, secondo l'Unicef, sono **oltre 200.000 i bambini** gravemente minacciati dalle malattie e da giovedì 3 aprile manca l'acqua anche a Baghdad.

Crimini di guerra

Togliere l'acqua alle città, come è stato fatto a Bassora e Baghdad, è una aperta violazione della Convenzione di Ginevra sulla protezione della popolazione civile nei conflitti armati. E' un crimine di guerra. Chiediamo l'immediato cessate il fuoco per ridare la parola all'Onu e alla politica e per **ridare l'acqua alle città**.

L'umanitario con le stellette

L'esercito di occupazione, ce l'hanno mostrato in televisione, dopo aver sganciato bombe e missili dagli aeroplani, ha cominciato **a gettare sulla folla scatole di viveri** e impedisce le organizzazioni umanitarie di intervenire. Il Governo italiano, dopo aver, concesso basi e supporto logistico alla guerra pensa di nascondere le proprie responsabilità con una manciata di aiuti umanitari.

Non un soldo da chi butta le bombe

Le agenzie dell'Onu, hanno chiesto ripetutamente che non ci sia confusione tra chi fa la guerra e chi soccorre le vittime. La gran parte delle ONG hanno chiarito che non ci stanno a spartire la torta degli aiuti messa a disposizione dall'Esercito Usa e dagli altri governi belligeranti. La stessa posizione è stata presa in Italia dal **Tavolo di solidarietà con le popolazioni irachene**, coalizione di trenta ONG e associazioni, sorta per coordinare l'intervento umanitario del movimento contro la guerra italiano.

Aiutiamo le vittime della guerra

Mentre continuiamo a scendere nelle piazze per fermare la guerra riteniamo nostro dovere **mobilitarci per il soccorso alle vittime**. La guerra è soprattutto un massacro di esseri umani, Per loro, prima che per motivazioni politiche, chiediamo di cessare il fuoco. A loro deve andare il nostro sostegno materiale.

6 aprile 2003 giornata nazionale per il sostegno alle vittime

AIUTIAMO LE VITTIME



TAVOLO DI SOLIDARIETA'
CON LE POPOLAZIONI DELL'IRAQ

CESSATE IL FUOCO

12 aprile manifestazione nazionale a Roma



COMITATO
FERMIAMO LA GUERRA